

Dicono la loro • Dicono la loro • Dicono la loro

Pagine dedicate alle opinioni dei lettori
che discutono di cose cadorine

Tre giorni di festa a Selva per il secolo di storia dei pompieri volontari

Cento anni fa la gente di Selva decideva di costituire legalmente il Corpo dei Pompieri Volontari, trasformando così in una squadra "ufficiale" il gruppo di volontari che già da qualche tempo era impegnato in quest'indispensabile impegno, se si considera che la maggior parte delle case era di legno.

All'inizio il Gruppo era costituito da ottanta elementi. Per far parte del sodalizio bisognava versare 3 lire di allora ciascuno e poi ogni anno altre due, mentre ogni famiglia si preoccupò di versare quanto poteva per acquistare le divise e tutta l'attrezzatura.

Nei vari anni che questo benemerito gruppo operò in paese, tante tu-

no le occasioni in cui i nostri vigili del fuoco mostrarono il loro valore e, grazie alla loro tempestività, numerosissime volte riuscirono a salvare interi villaggi dalla completa distruzione.

Durante la seconda guerra mondiale i pompieri volontari di Selva furono mandati a Bari per

un addestramento specifico per poi trasferirsi prima a Genova e poi a Milano per spegnere gli incendi provocati dai bombardamenti e talora per dissimulare le bombe inesplose.

Nel dopoguerra continuarono l'attività sul nostro territorio contribuendo non poco a limitare i danni del fuoco quando investivano le nostre case, continuando, nel contem-

po, la loro attività verso le zone terremotate (in Sicilia, nella valle del Belice) o, come nel 1966, ripristinando le comunicazioni interrotte dopo l'alluvione del 1966, in quest'ultimo impegno aiutati, è bene sottolinearlo, da tutta la popolazione.

I festeggiamenti per i cento anni di vita del Corpo dei Pompieri, aperti venerdì 24 settembre, hanno avuto una risonanza che è andata ben oltre le nostre vallate, con la visita al museo dei pompieri, il convegno nazionale sugli incendi con la partecipazione di un sottosegretario agli Interni, del Prefetto di Belluno, del Presidente della Provincia, del vicepresidente mondiale dei Vigili del Fuoco, di un docente di Ca' Foscari per la relazione di base.

Un convegno internazionale e una presenza internazionale con rappresentanze di pompieri provenienti soprattutto da Austria e Germania. E non si può sottacere la presenza di un'autografo del primo Novecento portata dai pompieri di Genova. Sfilata con mezzi storici antichi e moderni e con le divise di oggi e di allora, escursioni sulle Fetzazza, feste, balli e pranzi sotto il tendone e al rifugio Belvedere. E, ancora, una sfilata conclusiva domenica 27 fino alla chiesa di Santa Fosca dove è stata celebrata la Messa (all'esterno, perché il tempio non poteva contenere tutta quella folla). E ancora conclusione con cerimonie "alla grande" che hanno coinvolto favorevolmente tutti i presenti.

PIETRO LORENZINI

